



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA
Provincia di Trento

**CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER N. 2 POSTI DI CUSTODE FORESTALE CAT.
C - LIVELLO BASE, PRESSO LA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO.**

Test preselettivo di data 28 novembre 2018

- 1) Gli organi del Comune sono:**
 - a) il Consiglio comunale, la Giunta comunale e il Segretario comunale;
 - b) il Sindaco, la Giunta comunale e il Presidente del Consiglio comunale;
 - c) il Sindaco, la Giunta comunale e il Consiglio comunale.

- 2) La partita tavolare è composta da un certo numero di fogli destinati a recepire le iscrizioni riferite alle particelle che la costituiscono. Quanti sono?**
 - a) i fogli della partita tavolare sono 2, il foglio A e il foglio B;
 - b) i fogli della partita tavolare sono 3, i fogli A, B e C;
 - c) i fogli della partita tavolare sono 4, i fogli A, B, C e D.

- 3) Quale delle seguenti tecniche di lotta non può essere efficacemente utilizzata per il contenimento della processionaria del pino?**
 - a) allestimento di piante esca;
 - b) endoterapia;
 - c) trattamento con *Bacillus thuringiensis*.

- 4) La gestione dei dipendenti comunali spetta :**
 - a) al Sindaco;
 - b) all'assessore al personale;
 - c) al segretario comunale e al dirigente del servizio.

- 5) Il foglio A della partita tavolare è denominato?**
 - a) "foglio di consistenza" ed è distinto in due sezioni: foglio A1 riportante anche l'intestazione della partita tavolare e foglio A2 che riporta la cronistoria delle iscrizioni;
 - b) "foglio della proprietà" è unico e riporta i dati del proprietario della partita tavolare;
 - c) "foglio di consistenza" è unico e riporta l'intestazione della partita tavolare con indicazione del numero, della sezione, del comune catastale e riporta inoltre la cronistoria delle iscrizioni.

- 6) L'arrossamento della chioma causato dal bostrico tipografo si manifesta:**
 - a) solo sulle parti esposte al sole delle conifere dei versanti Sud
 - b) dall'apice della chioma verso il basso;
 - c) a partire dai rami posti più vicini al tronco verso l'esterno.

- 7) Il conflitto di interessi del dipendente riguarda:**
 - a) interessi di natura esclusivamente patrimoniale;
 - b) interessi di natura esclusivamente non patrimoniale;
 - c) interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali.

- 8) Sul foglio B della partita tavolare vengono riportati:**
 - a) l'evidenza dei diritti reali attivi;
 - b) le iscrizioni dei diritti reali che gravano il corpo tavolare;
 - c) i diritti di proprietà sul corpo tavolare.

- 9) **Una strada forestale sale su un versante montano uniforme. Planimetricamente la partenza è posta a quota 1500 m s.l.m. La strada sale con un tratto rettilineo di lunghezza 200 metri e pendenza del 20%. La quota di arrivo di questo ripido tratto di strada sarà :**
- a) a quota 1540 m s.l.m.;
 - b) a quota 1600;
 - c) a quota 1640.
- 10) **Il dipendente è tenuto ad adempiere ad un ordine di servizio:**
- a) solo se ne riconosce la legittimità;
 - b) in ogni caso;
 - c) in ogni caso, salvo non contenga ordini in contrasto con una norma penale.
- 11) **Fanno parte del demanio i seguenti beni:**
- a) gli uffici pubblici, con i loro arredi;
 - b) le spiagge, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti ed i laghi;
 - c) le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi e delle biblioteche comunali.
- 12) **Per la misura dell'area basimetrica, parametro fondamentale attualmente in uso in provincia di Trento per il calcolo delle masse dendrometriche nei popolamenti forestali assestati si usa comunemente:**
- a) il succhiello di Pressler;
 - b) l'ipsometro;
 - c) il relascopio.
- 13) **Il regolamento che disciplina i diritti di uso civico sono approvati:**
- a) dal Consiglio comunale o dal Comitato ASUC;
 - b) dal presidente dell'ASUC;
 - c) dal Sindaco.
- 14) **Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato, delle Province e dei Comuni i seguenti beni:**
- a) le strade, le autostrade e le strade ferrate;
 - b) gli uffici pubblici e gli altri beni destinati a un pubblico servizio;
 - c) le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi e delle biblioteche.
- 15) **Una pianta fa parte di un popolamento multiplano assestato, appartenente al patrimonio di un Asuc o di un Comune. Il diametro della pianta è superiore a 17,5 cm misurati a 130 cm da terra, al fine della correttezza dell'operazione di autorizzazione al taglio per assolvimento dell'uso civico:**
- a) la pianta deve essere contrassegnata e successivamente registrata in apposito progetto di taglio per permettere la quantificazione della ripresa residua prevista dal piano di gestione forestale aziendale;
 - b) la pianta non va contrassegnata in quanto è destinata all'assolvimento del diritto d'uso civico;
 - c) la pianta non va contrassegnata e nemmeno scaricata dalla ripresa del piano di gestione forestale aziendale in quanto destinata come "uso interno per assolvimento del diritto d'uso civico".
- 16) **L'acronimo A.S.U.C. significa:**
- a) Associazione Separata Unione Comuni;
 - b) Associazione Selvicoltori dei beni di Uso Civico;
 - c) Amministrazione Separata dei beni di Uso Civico

- 17) Dove si trova la località “La Bassa” a quota 1834 m s.l.m. si trova:**
- sulla destra orografica del torrente Fersina;
 - sulla sinistra orografica del torrente Fersina;
 - alla base del massiccio della Marzola.
- 18) Un lotto boschivo caratterizzato da un taglio successivo perfezionato in un popolamento adulto di picea posto a quota 1500 metri sul livello del mare in zona idonea alla riproduzione del gallo cedrone e segnalata dal piano di assestamento:**
- non può in nessun caso essere utilizzato attraverso il sistema di esbosco a pianta intera
 - può avere delle specifiche prescrizioni riportate nel progetto di taglio e riprese nel verbale di consegna in cui si esclude la possibilità di effettuare le lavorazioni contestualmente al periodo di riproduzione del gallo cedrone.
 - può essere utilizzato solo con il suolo coperto da neve per almeno il 50 % della superficie su cui il lotto si estende e l'utilizzazione può avvenire esclusivamente con sistemi tradizionali.
- 19) Per l'assolvimento del diritto d'uso civico legnatico previsto dal piano d'assestamento, il custode forestale, sentita l'Amministrazione proprietaria e l'ufficio distrettuale forestale competente per territorio anche contestualmente alle riunioni annuali previste dall'articolo 101 della L.P.11/2007:**
- può assegnare ordinariamente la legna anche nelle zone a pascolo ricomprese nel piano d'assestamento;
 - può assegnare la legna nelle zone a pascolo solo se queste sono oggetto di pratiche di miglioramento ambientale finanziate dal P.S.R;
 - può assegnare la legna per assolvimento d'uso civico solo se di abete rosso o abete bianco in quanto il larice va rispettato per la costituzione dei pascoli alberati.
- 20) Nella zona di vigilanza numero 11, prevista dalla deliberazione della G.P. 1148/2017, successivamente modificata con deliberazione 1965/2017 non sono ricompresi i comuni catastali di:**
- Fornace, Civezzano, Tenna;
 - Palù del Fersina-Palai en Bersntol, Frassilongo-Garait, Fierozzo-Vlarotz;
 - Levico, Caldonazzo, Luserna.
- 21) Nel lavoro del custode spesso le mansioni riguardano la gestione del diritto d'uso civico, si indichi dove sono riportate nella partita del Libro fondiario le iscrizioni dei diritti reali che gravano il corpo tavolare:**
- nel foglio C;
 - nel foglio A2;
 - i diritti d'uso civico sono solo riportati nella descrizione del piano d'assestamento in apposito capitolo e non sono riportati nel Libro fondiario.
- 22) Nel Comune di Pergine, deve essere realizzata una nuova strada forestale comunale, il custode verrà chiamato per supportare il tecnico nelle varie fasi di rilievo dello stato reale. La progettazione di un lavoro pubblico di questo tipo in che livelli di definizione si articola:**
- progetto di massima, progetto realizzativo, cartografie, sezioni tipo;
 - progetto preliminare, progetto definitivo, progetto esecutivo;
 - studio di fattibilità, documentazione cartografica, foto descrittive dell'area.

- 23) Qualora debba essere misurato un lotto di legname sul letto di caduta, quale di queste affermazioni è corretta:**
- a) si dovranno richiedere al Ufficio Distrettuale forestale territorialmente competente due operai per poter spostare la ramaglia dai tronchi e poterli correttamente qualificare;
 - b) si dovrà percorrere in maniera ordinata tutta la superficie del lotto per individuare tutte le piante atterrate ed i tronchi conseguentemente allestiti;
 - c) si procede alla misurazione tenendosi quanto più vicino possibile alle vie temporanee di penetrazione nel bosco durante le varie fasi dell'esbosco, se questo avverrà con trattore e verricello.
- 24) Nella zona di vigilanza numero 11, prevista dalla deliberazione della G.P. 1148/2017, successivamente modificata con deliberazione 1965/2017, sono in vigore dei documenti di programmazione come previsto dal regolamento D.P.P. 5-39/Leg del 09/05/2016, questi sono:**
- a) programma generale, piano operativo, piano di lavoro, registro di servizio;
 - b) programma generale, piano d'azione forestale settimanale, programma giornaliero;
 - c) programma generale, piano lavorativo dettagliato settimanale.
- 25) Nella zona di vigilanza numero 11, prevista dalla deliberazione della G.P. 1148/2017, successivamente modificata con deliberazione 1965/2017 il custode forestale, durante l'orario di servizio riveste la qualifica di:**
- a) agente di polizia giudiziaria, solo nel caso vengano effettuati dei servizi di polizia forestale ambientale in concorso al personale del CFT;
 - b) non riveste nessuna delle qualifiche precedenti in quanto figura tecnica a servizio esclusivo della gestione del patrimonio silvo pastorale degli enti;
 - c) agente di Polizia Giudiziaria e agente di Pubblica Sicurezza solo se questa è stata richiesta e rilasciata dal commissariato del Governo.
- 26) Nel caso di un lariceto secondario allo stadio di tarda perticaia – giovane adulto, pascolato e posto ai margini di una unità di pascolo monticata per almeno 90 giorni annui, quale sarà il trattamento più idoneo per garantire nel tempo le funzioni pascoliva e quella paesaggistica date dal lariceto:**
- a) dirado selettivo;
 - b) taglio raso;
 - c) taglio di sementazione.
- 27) La ripresa nei piani di gestione forestale aziendale della Provincia di Trento fornisce indicazione sui seguenti parametri assestamentali:**
- a) metri cubi di massa dendrometrica da prelevare nella fustaia e metri steri di legna da prelevare nel ceduo;
 - b) metri cubi di massa dendrometrica da prelevare nella fustaia ed ettari di superficie da prelevare nel ceduo;
 - c) metri cubi di massa dendrometrica da prelevare nella fustaia di conifere ed ettari di superficie da prelevare nella fustaia di latifoglie, nel ceduo sono forniti solo i dati del quantitativo di legna ritraibile, espressi in tonnellate.
- 28) Quale dei seguenti sistemi verrà più efficacemente utilizzato per l'esbosco da valle verso monte con gru a cavo di un lotto di legname appartenente ad un ASUC, sapendo che la pendenza massima raggiunta dalla fune portante non supererà il 3% su una lunghezza di 400 metri:**
- a) sistema tri fune (portante, traente, fune di richiamo) con stazione motrice mobile posizionata all'imposto a monte del lotto;
 - b) sistema di lavoro con slitta – argano, carrello tradizionale, posizionato a monte del lotto;
 - c) sistema a due funi (portante, traente) con stazione motrice mobile posizionata all'imposto a valle del lotto.

29) La legge provinciale sulla pesca (L.P. 60 del 1978), prevede che, per le acque del Lago di Caldonazzo, così come per gli altri laghi del Trentino (articolo 16 - DPGP 03 dicembre 1979 22-18/Leg.):

- a) la pesca notturna non sia mai consentita;
- b) la pesca notturna sia consentita solo ed esclusivamente in accompagnamento con personale di vigilanza ittica o appartenente al CFT dal 01 luglio al 30 settembre.
- c) la pesca notturna è consentita per le sole anguilla, carpa, tinca e bottatrice, in tutte le acque stagnanti, limitatamente al periodo 1 luglio - 30 settembre.

30) La caccia in Provincia di Trento è regolamentata dalla L.P. n. 24 del 9 dicembre 1991. L'esercizio di caccia su terreno in tutto o in parte coperto da neve:

- a) è ammesso a selvaggina migratoria da appostamento fisso;
- b) non è mai, in nessun caso ammesso;
- c) è ammesso solo al camoscio con l'accompagnamento del cacciatore da un guardiacaccia o da personale di vigilanza facente parte del CFT.